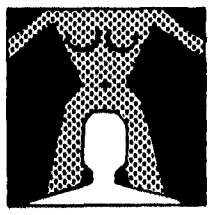
RAPPORTO SULL'AIDS

Quelle che qui riproduciamo sono alcune fra le situazioni «a rischio», un rischio che però sussiste soltanto quando uno dei due partner sia infetto. Le figure — nelle quali la silhouette femminile è punteggiata — illustrano una gamma di contatti sessuali intimi, durante i quali vi è scambio di sperma, o presenza di secrezioni e di sangue. Nessun pericolo invece nello scambio di carezze, abbracci, toccamenti, massaggi ecc. In molti dei casi illustrati, lo strumento essenziale per la prevenzione è il preservativo. È ovvio che nel caso di rapporti fra soggetti entrambi sieropositivi, i rischi di sviluppare la malattia si accrescono notevolmente. L'assunzione di droga aumenta ulteriormente il pericolo, perché debilita le difese dell'organismo e provoca immunosoppressione

☐ Rapporto eterosessuale

Veicolo di trasmissione del virus sono sia lo sperma che il sangue. Il virus è stato isolato anche nelle secrezioni vaginali. Il rapporto è dunque pericoloso. Il pericolo aumenta nei contatti sperma-sangue e in presenza di lesioni, herpes genitali, infezioni.

☐ Cunnilingus

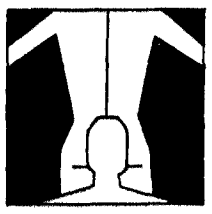


È una pratica pericolosa nel caso di mestruazioni, o quando vi siano ferite o piaghe nel cavo orale. Anche le «spirali» anticoncezionali possono provocare lesioni vaginali.

☐ Sodomia maschile

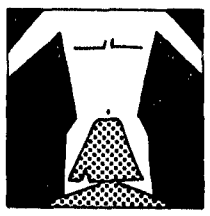
Elevato anche nel rapporto omosessuale maschile il rischio di contatto sangue-sangue e sangue-sperma, specie in presenza di alterazione varicosa delle vene dell'ano e del retto, di ferite genitali e di herpes.

☐ Anulingus



Anche in questo caso il pericolo è dato dalla presenza di lesioni anali, assai frequenti dopo la sodomia, o da ferite o irritazioni della bocca.

☐ Fellatio

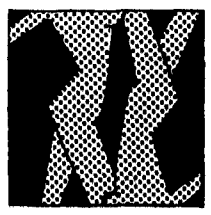


Il rischio, quale che sia il sesso o la disposizione del partner, è costituito dalla presenza di lesioni nel pene o nella bocca.

☐ Sodomia uomo-donna

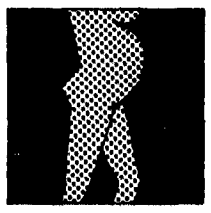
Questo tipo di rapporto è causa di lacerazioni, irritazioni della mucosa rettale, piccoli traumi. La fuoriuscita di sangue e il contatto col liquido seminale lo rendono dunque particolarmente pericoloso.

☐ Omosessualità femminile



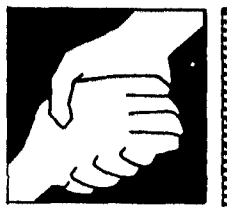
I rischi sono costituiti esclusivamente da atti sessuali in fase mestruale o da pratiche che possano provocare spandimento di sangue.

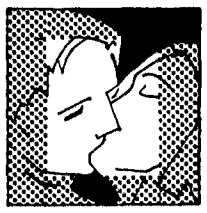
☐ Gravidanza

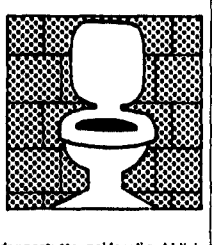


È fatale che la madre contagiata dal virus lo trasmetta al feto nel corso della gravidanza e durante il parto.

☐ Nessuna psicosi Basta l'igiene di ogni giorno







La stretta di mano, l'abbraccio, il bacio non comportano alcun rischio. Né alcun rischio comporta l'uso di oggetti adoperati da persone contagiate dal virus: si può usare lo stesso wc osservando soltanto le normali misure igieniche; si può adoperare la stessa spazzola, girare la stessa maniglia, usare la stessa auto, reggersi allo stesso sostegno sull'autobus, bere allo stesso bicchiere o alla stessa tazza. Non è giustificata alcuna psicosi, basta osservare le norme elementari dell'igiene come ormai dovrebbe avvenire dappertutto, nei locali pubblici, nelle abitazioni familiari, nelle comunità che ospitano gruppi numerosi. È sufficiente adottare precauzioni supplementari soltanto quando si faccia uso comune di oggetti che possono venire a contatto col sangue, come aghi, siringhe, forbici, spazzolini da denti, pinzette per depilazione, strumenti di tatuaggio, punte metalliche per la perforazione dei lobi delle orecchie, eccetera.

Duecento indirizzi e numeri utili

Quella che pubblichiamo qui di seguito è una mappa ampia e aggiornata di indirizzi e numeri telefonici a cui, ovunque in Italia, può fare riferimento chi senta di avere bisogno di esami diagnostici, di controlli specifici, o magari soltanto di indicazioni chiare in relazione all'Aids e alle forme correlate. Si tratta, in prevalenza, di centri ospedalieri, laboratori scientifici, osservatori epidemiologici — tutti di carattere pubblico — che hanno già impostato e condotto un lavoro specialistico in questo campo. In quanto tali sono indicati più per l'approfondimento che non per un test iniziale. Questi, che si definiscono test di primo livello, sono accertamenti che tutte le Usl (oltre che una serie di laboratori privati) dovrebbero essere in grado di svolgere. È da precisare, tuttavia, che non c'è alcuna ragione per procedere a test indiscriminati. È bene fare il test soltanto se si è stati esposti a situazioni di rischio reale, come quelle indicate in questo stesso dossier. E comunque è bene procedere soltanto dopo aver consultato il proprio medico. Fare un test senza seri motivi significa soltanto intasare i canali sanitari, danneggiare chi ha veramente bisogno, rischiare perfino una risposta sbagliata. La mappa comprende anche una serie di indirizzi e numeri di circoli, associazioni, «telefoni amici», gruppi di volontari il cui lavoro di consulenza, informazione e solidarietà si è già dimostrato prezioso.

Piemonte

TORINO — Ospedale «Amedeo di Savoia» ☎ (011) 752021 - 748096
Ospedale «Molinette» ☎ (011) 6566
Ospedale «S. Anna» ☎ (011) 63961
Ospedale «Regina Margherita» clinica pediatrica ☎ (011) 636222
Ospedale «Maria Vittoria» ☎ (011) 55421
Centro trasfusionale Avis ☎ (011) 634426
INDIRIZZI UTILI — Arci gay, piazza Carlo Emanuele 15; «Telefono amico» i martedì (dalle ore 21 alle 23) ☎ (011) 8396696 — Collettivo «Davide e Gionatha», via Amese 14 ☎ (011) 447366 (riunioni il martedì) — Gruppo Abele ☎ (011) 8395444
ALESSANDRIA — Ospedale civile ☎ (0131) 3061
ASTI — Ospedale civile ☎ (0141) 3921
BIELLA — Ospedale civile ☎ (015) 35031
CASALE MONFERRATO — Ospedale civile ☎ (0141) 3341
CUNEO — Ospedale civile ☎ (0171) 4411
NOVARA — Ospedale civile ☎ (0321) 3731
VERCELLI — Ospedale civile ☎ (0161) 5931
Nota Una via telefonica preferenziale è in corso di allestimento presso l'«Amedeo di Savoia» di Torino. Negli altri casi chiedere del reparto «malattie infettive»

Valle d'Aosta

AOSTA — Ospedale regionale. Divisione malattie infettive ☎ (0165) 3041

Liguria

GENOVA — Ospedale San Martino - Malattie infettive ☎ (010) 352824 - 35352368
Istituto «G. Gaslini» (per i casi pediatrici) ☎ (010) 387343 - 5636452 - 5636340
Ospedale «Galliera» - Malattie infettive ☎ (010) 5632450
Ismi - Solo ambulatorio ☎ (010) 530191
Clinica ostetrico-ginecologica Università ☎ (010) 354184
Arci gay via Sottoripa 1/b 18. Il lunedì e il giovedì dalle ore 11 alle 12 ☎ (010) 207640 - 281430
LA SPEZIA — Sezione malattie infettive dell'ospedale (solo ambulatorio) ☎ (0187) 533370 - 533395

Lombardia

MILANO — Ospedale Sacco - Malattie infettive ☎ (02) 3567031 - 3556241
Ospedale Niguarda ☎ (02) 6444
Ambulatori patologie emergenti (non occorre richiesta del medico e ci si può presentare senza appuntamento). Sedi: piazza XXIV maggio (lunedì venerdì ore 9-12) ☎ (02) 8391406; via Fantoli 7 (lunedì venerdì ore 9-30 12-30) ☎ (02) 5064860; via Masaniello 23 (lunedì venerdì ore 9-12) ☎ (02) 4595511
Associazione solidarietà Aids ☎ (02) 5456551 (dal lunedì al giovedì ore 18-20). Da febbraio a via Torricelli (dal lunedì al venerdì ore 18-20) con un nuovo numero di telefono ☎ (02) 8394604
Centro antivenereo: via Pace 9 Cesca (Centro screening Aids) dal lunedì al venerdì ore 7 30-11 visite su appuntamento ☎ (02) 5460744 - 576180
Cad (Ambulatorio prevenzione e studio malattie infettive): fornisce informazioni e sostegno psicologico anche a partner e familiari via Apollodoro 3/5 ☎ (02) 716960 - 716961 (lunedì-martedì-mercoledì ore 15-17)
PAVIA — Istituto scientifico Policlinico «S. Matteo» ☎ (0382) 422030 - 422031

Trentino Alto Adige

TRENTO — Ospedale «Santa Chiara» - Centro trasfusionale e di ematologia ☎ (0461) 925125
BOLZANO — Ospedale civile regionale - Malattie infettive ☎ (0471) 908111

Veneto

VENEZIA — Centro Alter di Mestre (via Dante 125) il mercoledì dalle 16 alle 20, il venerdì dalle 20,30 alle 23 «Telefono amico» ☎ (041) 935619
Centro Dermovenereo della Misericordia Cannareggio (in collaborazione con l'Arci-gay) funziona un servizio di analisi anonimo e gratuito, con assistenza psicologica e legale ☎ (041) 720933
PADOVA — Ospedale «Busonera» - Istituto di oncologia ☎ (049) 8071859
Ospedale civile - Divisione malattie infettive ☎ (049) 8211111
Cad, via dei Colli 2 ☎ (049) 620255
Arci-gay via Zabarella 19 ☎ (049) 31262
VERONA — Ospedale «Borgo Roma» - Istituto di immunopatologia ☎ (045) 933256
Ospedale «Borgo Trento» - Malattie infettive ☎ (045) 932390
Usl 25 - Servizio immunoematologia ☎ (045) 91
VICENZA — Malattie infettive ☎ (0444) 993616
Circolo Arci-gay (Contrà S. Faustino 31), è possibile fare test diagnostici prendendo appuntamento ☎ (0444) 33485

Friuli Venezia Giulia

TRIESTE — Ospedale «La Maddalena» - Malattie infettive ☎ (040) 946910
UDINE — Ospedale civile - Divisione di chimica clinica e batteriologica ☎ (0432) 4991
GORIZIA — Laboratorio analisi ☎ (0481) 30011
PORDENONE — Ospedale civile - Divisione di batteriologia e immunologia ☎ (0434) 22082
AVIANO — Cro (Centro di riferimento oncologico) ☎ (0434) 652512 - 652997

Emilia Romagna

BOLOGNA — Osservatorio epidemiologico (per informazioni di carattere generale) ☎ (051) 227055
Ospedale Maggiore - Malattie infettive ☎ (051) 382984 (interno 583) Servizio trasfusione ☎ (051) 312105
Ospedale S. Orsola - Centro screening e prevenzione Aids ☎ (051) 539355
Ospedale Bellaria - Reparto gastroenterologia ☎ (051) 450159 - 461213
Usl 27 - Servizio igiene pubblica ☎ (051) 554652 - 554700
Usl 28 - Servizio igiene pubblica ☎ (051) 241500
Usl 29 - Servizio igiene pubblica ☎ (051) 235405 - 235501
Per le categorie «a rischio»: Usl 27 Unità di tossicologia ☎ (051) 385881 - 384673 Usl 28 Polo accoglienza tossico ☎ (051) 369739
Emofilici: Ospedale S. Orsola - Reparto ematologia ☎ (051) 390413
Donne in gravidanza: Usl 27 Maternità divisione ostetricia ☎ (051) 331000
Ospedale S. Orsola - Fisiologia prenatale ☎ (051) 539610 - 539217
Altri: Arci gay circolo «28 giugno» (Cassero di Porta Saragozza) dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 rispondono al telefono alcuni volontari per dare informazioni ☎ (051) 433395. Al Cassero è in funzione un altro numero telefonico ☎ (051) 436700 come segreteria telefonica 24 ore su 24 per denunciare qualunque episodio di discriminazione
PARMA — Ospedale regionale - Divisione malattie infettive ☎ (0521) 991746
REGGIO EMILIA — Arcispedale S. Maria Nuova - Malattie infettive ☎ (0522) 24241 (interno 453 tutte le mattine dalle 9 alle 12)
MODENA — Policlinico - Malattie infettive ☎ (059) 361024
Centro trasfusionale ☎ (059) 366351
FORLÌ — Ospedale Morgagni - Analisi cliniche ☎ (0543) 731717
Ambulatorio dermoceltico ☎ (0543) 731228
Ambulatorio malattie infettive ☎ (0543) 731225
FERRARA — Arcispedale S. Anna - Malattie infettive ☎ (0532) 395248 - 395247
COMACCHIO — Ospedale S. Camillo - Divisione medicina ☎ (0533) 81775
RAVENNA — Ospedale S. Maria delle Croci - Malattie infettive ☎ (0544) 409111 (interni 9536 e 9545 lunedì, mercoledì, venerdì)
Circolo culturale Eros, vicolo Gabbiani 15 «Telefono amico» il mercoledì (ore 21-23) ☎ (0544) 30151
RIMINI — Ospedale «Infermi» - Malattie infettive ☎ (0541) 380148 (interno 500)

Toscana

FIRENZE — Ospedale «Careggi» - Dipartimento immunoematologico ☎ (055) 4399409, Malattie infettive ☎ (055) 4399293, Servizio trasfusionale ☎ (055) 411030
Ospedale «Meyer» (per i casi pediatrici) ☎ (055) 4399714
Gruppo operativo tossicodipendenze dell'Usl 10/A, Borgo Pinti 68 ☎ (055) 2476931 - 2476932
Informazioni si possono chiedere anche presso il Dipartimento sicurezza sociale della Regione ☎ (055) 4393551
PISA — Ospedale «Cisanello» — Malattie infettive ☎ (050) 592111 (interno 735)
SIENA — Ospedale civile - Reparto malattie infettive ☎ (0577) 290431

Marche

ANCONA — Ospedale regionale di Torrette - Servizio immunologia clinica ☎ (071) 200886, Clinica medica ☎ (071) 5964201 Malattie infettive ☎ (071) 5963260
Centro sociale per le tossicodipendenze (solo mattina) ☎ (071) 34824
Informazioni anche dall'Assessorato regionale alla Sanità ☎ (071) 53661

Umbria

PERUGIA — Osservatorio epidemiologico Assessorato regionale Sanità via Podiani 11 ☎ (075) 62141 — Reparto immunoematologia via del Giochetto ☎ (075) 6083341 — Malattie infettive via del Giochetto ☎ (075) 6083363
Arci-gay, via Fratti 18 ☎ (075) 24978
TERNI — Ospedale civile - Reparto malattie infettive ☎ (0744) 47141

Lazio

ROMA — Ospedale «Bambino Gesù» Laboratorio di virologia ☎ 32778
Policlinico «Umberto I» ☎ 4990
Ospedale «S. Giovanni» ☎ 7051
Ospedale «L. Spallanzani» - Servizio igiene pubblica ☎ 437847
Policlinico Gemelli - Malattie infettive ☎ 4045
VITERBO — Ospedale grande degli Infermi - Malattie infettive ☎ 34097
RIETI — Divisione malattie infettive (padiglione F) ☎ 4991
LATINA — Ospedale S. Maria Goretti - Malattie infettive ☎ 1041
FROSINONE — Ospedale «Umberto I» - Malattie infettive ☎ 5174
Nota Esami di primo grado vengono inoltre eseguiti negli ospedali S. Giacomo, S. Gallicano, S. Eugenio, S. Filippo Neri, Cto di Roma e presso gli ospedali civili di Frosinone, Palestrina e Fondi
A Roma il Circolo di cultura omosessuale «Mario Mieli» (via Ostiense 202, giovedì ore 15-17) assicura consulenza e screening in collaborazione con l'Osservatorio epidemiologico regionale

Abruzzo

L'AQUILA — Ospedale «S. Salvatore» Malattie infettive ☎ (086) 21781
PESCARA — Ospedale civile Spirito Santo Epidemiologia ☎ (085) 373111

Molise

CAMPOBASSO — Ospedale Civile «Cardarelli» contrada Tappino - Divisione malattie infettive - Divisione medicina generale - Centro immuno-ematologico ☎ (0874) 9791
ISERNIA — Ospedale Civile «Veneziale» via Sant'Emidio Reparto malattie infettive ☎ (0865) 2241

Campania

NAPOLI — Istituto Pascale. Una «linea calda» per dare informazioni tutti i giorni lavorativi è in funzione dalle 9 alle 13 ☎ (081) 7701833
Secondo Policlinico: clinica ostetrica, centro referente per le tossicodipendenti in gravidanza
Test di secondo livello presso l'Istituto Pascale e all'Ospedale Ascalesi (servizio virologia), via Egiziaca a Forcella ☎ 221580
Centro referente per i neonati a rischio è il Second. Policlinico Divisione di patologia neonatale
Arci-gay, funziona un «Telefono amico» il lunedì, mercoledì dalle 18 in poi ☎ 31764
AVELLINO — Laboratorio centro trasfusionale Ospedale civile viale Italia ☎ 36891
BENEVENTO — Laboratorio centro trasfusionale Ospedale Rummo, via dell'Angelo ☎ (0824) 57111
CASERTA — Laboratorio malattie infettive Ospedale civile via Tescione ☎ (0823) 241111
SALERNO — Laboratorio centro trasfusionale Ospedale Ruggi, via San Leonardo ☎ 231935

Puglia

BARI — Policlinico, piazza Giulio Cesare ☎ (080) 271111 - 314333
TARANTO — S. Annunziata, via Iapigia ☎ (099) 9851
Arci-gay via Dante 66. Un medico è disponibile tutti i martedì dalle 20 alle 22 ☎ (099) 26010
LECCE — Ospedale Vito Fazi, via Moscato ☎ (0832) 6851
BRINDISI — Ospedale «Di Summa» piazza Di Summa ☎ (0831) 2042
FOGGIA — Ospedali Riuniti, via Luigi Pinto ☎ (0881) 7211 27805

Basilicata

POTENZA — Ospedale San Carlo ☎ (0971) 3595
MATERA — Ospedale provinciale, via Lanera ☎ (0835) 2431

Calabria

Recapiti e numeri telefonici concordati con l'Assessorato regionale alla Sanità a cui ci si può rivolgere
COSENZA — Ospedale Annunziata - Dottor Luigi Maria Greco, responsabile di virologia ☎ (0984) 2291
CATANZARO — Ospedale Pugliese - Professor Alberto Rocca, responsabile di virologia ☎ (0961) 4393
REGGIO CALABRIA — Ospedali Riuniti - Reparto di infettivologia - Dottor Giuseppe Bolognano ☎ (0965) 21104

Sicilia

PALERMO — Osservatorio epidemiologico Assessorato regionale Sanità ☎ (091) 568488
Policlinico - Istituto patologia medica 1. Istituto di igiene. Laboratorio di virologia
Ospedale dei bambini
Centri con possibilità di ricovero per indagini specifiche (secondo l'Assessorato regionale alla Sanità)
CATANIA — Policlinico - Clinica pediatrica. Istituto di igiene
Ospedale «Vittorio Emanuele» - Malattie infettive ☎ (095) 326533
Ospedale «Garibaldi» - Malattie infettive ☎ (095) 311385
MESSINA — Ospedale «Regina Margherita» Laboratorio di virologia ☎ (090) 2926284
Ospedale «Piemonte» - Malattie infettive adulti ☎ (090) 2926284
CALTANISSETTA — Ospedale «Vittorio Emanuele» ☎ (0934) 32611

Sardegna

Centro di riferimento regionale per l'Aids presso l'Istituto di Farmacologia e patologia biologica dell'Università, via Porcelli 4 ☎ (070) 666042 - 666574
È possibile fare analisi presso i centri trasfusionali dei seguenti ospedali
CAGLIARI — Ospedale civile «Brotzu», via Peretti ☎ (070) 5501676
SASSARI — Policlinico, via De Nicola ☎ (079) 217269
NUORO — Ospedale civile «S. Francesco» via Manzoni ☎ 32734
ORISTANO — Ospedale civile «San Martino» ☎ 24261
CARBONIA — Ospedale civile, località Sirai ☎ (0781) 674013
IGLESIAS — Ospedale civile, via San Leonardo ☎ (0781) 23891
SAN GAVINO — Ospedale civile via Dante ☎ (070) 9339058
OLBIA — Ospedale civile, viale Aldo Moro ☎ (0789) 50830
TEMPIO — Ospedale civile, via Deledda 19 ☎ (079) 631301
OZIERI — Ospedale civile via Cappuccini ☎ (079) 726467
ALGHERO — Ospedale civile, località La Pineta ☎ (079) 950235

Inserto a cura di
ROCCO DI BLASI e EUGENIO MANCA

Grafica di
GILBERTO STACCHI

Disegni di
NATALIA LOMBARDO

Foto di
GABRIELLA MERCADINI e AGENZIA CONTRASTO

Hanno inoltre collaborato
FRANCO ARCUTI, PAOLO BRANCA, GIANCARLO SUMMA, ALDO VARANO e LUIGI VICINANZA

Personale sanitario, 12 regole

I consigli del dottor Preite del San Giovanni di Roma Come sterilizzare i materiali

Quali sono le precauzioni che debbono essere osservate dal personale sanitario? Lo abbiamo chiesto al dott. Pasquale Amleto Preite, del Centro per lo studio dell'Aids dell'Ospedale S. Giovanni di Roma che le ha riassunte per noi sulla seguente nota

In un articolo apparso sulla rivista British Medical Journal del settembre 1986 Alasdair M. Geddes, professore di malattie infettive all'Università di Birmingham, afferma che nessun operatore sanitario ha contratto l'Aids da un paziente e riporta tra l'altro i risultati di uno studio dell'Organizzazione mondiale della sanità del 1985 effettuato su 1758 operatori sanitari degli Usa che erano stati in contatto diretto (medici ed infermieri) o indiretto (laboratoristi) con pazienti affetti da Aids e malattie correlate. Tali risultati escludono la possibilità di considerare il personale sanitario a rischio per l'Aids, in soli due casi si era registrata una sieroconversione anti-Hiv, probabilmente in seguito a puntura accidentale con aghi sporchi di sangue infetto. Studi analoghi sono stati condotti anche in altri paesi ed hanno portato a conclusioni identiche a quelle dell'Oms.

Gli operatori sanitari devono comunque essere informati sulle modalità di trasmissione del virus Hiv e devono osservare alcune fondamentali norme precauzionali. Il virus Hiv si trasmette attraverso contatti con sangue infetto, come il virus dell'epatite B, e però meno trasmissibile del virus dell'epatite e più sensibile di questo alle comuni metodiche di disinfezione e sterilizzazione usate in ambiente ospedaliero. Nel trattamento dei pazienti affetti da Aids o sieropositivi asintomatici si consiglia quindi di attenersi alle seguenti indicazioni di profilassi:

1) PULIZIA DELLE MANI è necessario lavarsi le mani con acqua e sapone prima e dopo il contatto con il paziente o con materiali sporchi di sangue e secrezioni.

2) AGHI E SIRINGHE devono essere monouso va fatta attenzione a non pungersi (e prudente non riaprire l'ago con il cappuccio).

3) MASCHERE ED OCCHIALI non ne è indicato l'uso se non nei casi in cui è elevato il rischio di spandimento di sangue (es. intubazioni, broncoscopia, interventi operatori etc.).

4) GUANTI MONOUSO devono essere indossati per maneggiare materiale potenzialmente infettivo (sangue e secrezioni).

5) CAMICI, vanno subito lavati se macchiati di sangue.

6) TERMOMETRO, deve essere personale; dopo l'uso va lavato con acqua e sapone ed immerso per dieci minuti in alcool.

7) SFIGMOMANOMETRI E STETOSCOPI: se contaminati devono essere lavati con soluzione disinfettante per circa dieci minuti.

8) BIANCHERIA, bisogna maneggiarla con cautela; gli indumenti sporchi vanno conservati in sacchetti di plastica chiusi e poi inviati al normale ciclo di lavaggio in lavatrice.

9) STOVIGLIE, lavarle in lavastoviglie o a mano in acqua bollente e sapone, usando i guanti.

10) LOCALI IGIENICI possono essere in comune; lavare e disinfettare con ipoclorito di sodio (varechina) dopo l'uso i servizi compreso il lavandino.

11) RASOI E SPAZZOLINI DA DENTI devono essere rigorosamente personali e conservati separatamente, le lame del rasoio vanno trattate come gli aghi e le siringhe.

12) PERSONALE DI LABORATORIO attuare il sistema di pipettaggio con mezzo di aspirazione automatico.

Per la disinfezione e la sterilizzazione dei materiali e delle attrezzature o strumentari medico-chirurgici, essendo l'Hiv un virus debole e scarsamente resistente nell'ambiente si possono utilizzare le normali procedure fisiche e chimiche. Tra i mezzi fisici risulta attivo il calore a 56C per circa trenta minuti. Tra i mezzi chimici i più efficaci sono quelli indicati nella seguente tabella

SOSTANZA	CONCENTRAZIONE	TEMPO D'AZIONE
Ipoclorito di sodio	0,1%	60 minuti
Etanolo	19%	10 minuti
Glutaraldeide	0,01%	60 minuti